



Atto del Presidente n. 82

del 20/07/2017

Classificazione: 07-04-02 2017/2

Oggetto: UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - R.U.E. REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENI, CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E SOLAROLO.

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina dell'11.01.2017, ricevuta dalla Provincia in data 17.01.2017 e assunta agli atti con P.G.2017/925, con la quale è stata inviata la documentazione relativa al RUE adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016, necessaria all'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia al fine dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTO l'art. 33 comma 4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO il *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale* ;

VISTO l'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO l'art.5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n.19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone:**

Di formulare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al RUE adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016 e limitatamente alle sole previsioni

contenute nello stesso, le seguenti riserve così come riportate al punto 1. del "Constatato" della presente Relazione:

1. Relativamente alle disposizioni in materia di disciplina del territorio rurale, ed in particolare alle direttive del PTCP rivolte al RUE, si chiede di integrare il documento di Valsat con quanto riportato al punto 6 dell'Allegato 1, trasmesso con nota del 06.04.2017 e assunta agli atti della Provincia con PG 7917;
2. Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto U.6 "Area allevamento Marzeno" si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto U.6 con le disposizioni di cui all'art. 3.17 delle NTA del PTCP;
3. Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.7 "Area Moreda", si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto R.7 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata;
4. Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.18 "Area di via Firenze" si chiede di fornire riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto R.18 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata, verificando inoltre la coerenza interna tra la Scheda e la disciplina generale del territorio rurale;
5. Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.21 "Area campo Golf" si chiede di riportare i riferimenti alla strumentazione urbanistica attuativa già approvata, così come si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della Scheda progetto R.21 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata;
6. Relativamente all'elaborato C.2, "Tavola dei vincoli", si chiede all'Unione della Romagna Faentina di modificare le schede riguardanti le "Aree forestali" e le "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" riportando il riferimento agli articoli di PTPR innovati dalla delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007;
7. In riferimento a quanto richiesto dalla L.R. 19/2003 "Norme in materia di inquinamento luminoso e di risparmio energetico", e successivamente specificato dalla Direttiva regionale n. 1732/2015, si chiede alla stessa Unione di aggiornare gli elaborati di RUE e l'elaborato C.2, "Tavola dei vincoli" anche in riferimento all' osservatorio astronomico "G. Raccati", come individuato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 13.11.2013.

Di esprimere, sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del RUE, adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 15896 del 07.07.2017 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.

Di esprimere parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del RUE, adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale Dott. Paolo Neri incaricato, per il Dirigente ad Interim del Servizio Programmazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al RUE adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.61 del 21.12.2016 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti riserve così come riportate al punto 1. del "Constatato" della Relazione:
 - 1.1 Relativamente alle disposizioni in materia di disciplina del territorio rurale, ed in particolare alle direttive del PTCP rivolte al RUE, si chiede di integrare il documento di Valsat con quanto riportato al punto 6 dell'Allegato1, trasmesso con nota del 06.04.2017 e assunta agli atti della Provincia con PG 7917;
 - 1.2 Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto U.6 "Area allevamento Marzeno" si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto U.6 con le disposizioni di cui all'art. 3.17 delle NTA del PTCP;
 - 1.3 Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.7 "Area Moreda", si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto R.7 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata;
 - 1.4 Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.18"Area di via Firenze" si chiede di fornire riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto R.18 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata, verificando inoltre la coerenza interna tra la Scheda e la disciplina generale del territorio rurale;
 - 1.5 Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.21 "Area campo Golf" si chiede di riportare i riferimenti alla strumentazione urbanistica attuativa già approvata, così come si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della Scheda progetto R.21 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata;
 - 1.6 Relativamente all'elaborato C.2, "Tavola dei vincoli", si chiede all'Unione della Romagna Faentina di modificare le schede riguardanti le "Aree forestali" e le "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" riportando il riferimento agli articoli di PTPR innovati dalla delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007;
 - 1.7 In riferimento a quanto richiesto dalla L.R. 19/2003 "Norme in materia di inquinamento luminoso e di risparmio energetico", e successivamente specificato dalla Direttiva regionale n. 1732/2015, si chiede alla stessa Unione di aggiornare gli elaborati di RUE e l'elaborato C.2, "Tavola dei vincoli" anche in riferimento all' osservatorio astronomico "G. Raccati", come individuato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 13.11.2013.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del RUE, adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 15896 del 07.07.2017 e riportate al punto 2) del "Constatato" della Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del RUE, adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della

L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della Relazione.

4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto all'Unione della Bassa Romagna e al Comune di Cotignola.
6. "DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017";

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto

DICHIARA che il presente provvedimento non è soggetto all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013.

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto/provvedimento, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

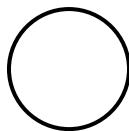
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: R.U.E. REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E SOLAROLO.

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000 e s.m. e i., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000 e s.m. e i., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008

Adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.61 del 21.12.2016.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 29 della L.R. 20/2000 e smi che al comma 1 e seguenti disciplina i contenuti del Regolamento Edilizio Comunale precisando che:

"Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) contienele norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.

2. Il RUE, in conformità alle previsioni del PSC, stabilisce la disciplina generale relativa ai seguenti interventi:

- a) le trasformazioni negli ambiti consolidati e nel territorio rurale;
- b) gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente sia nel centro storico sia negli ambiti da riqualificare;
- b bis) le modalità di intervento su edificio e impianti per l'efficienza energetica e le modalità di calcolo degli eventuali incentivi per il raggiungimento di livelli prestazionali superiori al requisito minimo di prestazione energetica previsto dalle norme in vigore;
- c) gli interventi negli ambiti specializzati per attività produttive di cui al comma 6 dell'art. A-13 dell'Allegato.

2 bis. Il RUE può stabilire, per le parti del territorio specificamente individuate dal PSC, e in conformità alle previsioni del medesimo piano, la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi.

3. Gli interventi di cui ai commi 2 e 2 bis non sono soggetti al POC e sono attuati attraverso intervento diretto.

4. Il RUE contiene inoltre:

- a) abrogata.
- b) la disciplina degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione;
- c) le modalità di calcolo delle monetizzazioni delle dotazioni territoriali.

5. Il RUE è approvato in osservanza degli atti di coordinamento tecnico di cui all'art.16 ed è valido a tempo indeterminato.

...

VISTO l'art. 33 comma 4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

1. La Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale

e Territoriale (Valsat) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.

...

6. Al fine di evitare duplicazioni le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione disciplinata dal presente articolo sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei piani disciplinati dalla presente legge, con le seguenti precisazioni ed integrazioni:

a) le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla presente legge sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;

b) per i POC e i PUA in variante agli stessi, il Comune trasmette il piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano.

7. La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:

... omissis ...

b) per il POC, nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'articolo 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

... omissis ...

9. In coerenza con le valutazioni di cui ai commi precedenti, la pianificazione territoriale e urbanistica persegue l'obiettivo della contestuale realizzazione delle previsioni in essa contenute e degli interventi necessari ad assicurarne la sostenibilità ambientale e territoriale.

... omissis ...

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.11.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015";

VISTO l'art. 5 "Compiti della Provincia" della L.R. 19/2008 e smi che dispone che:

"1. La Provincia esprime il parere sul Piano strutturale comunale (PSC), sul Piano operativo comunale (POC) e sul Piano urbanistico attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al Piano regolatore generale (PRG) e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2. Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano ..."

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina dell'11.01.2017, ricevuta dalla Provincia in data 17.01.2017 e assunta agli atti con P.G.2017/925, con la quale è stata inviata la documentazione relativa al RUE adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016, necessaria all'attivazione

degli adempimenti previsti a carico della Provincia al fine dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina dell'11.01.2017, ricevuta dalla Provincia in data 17.01.2017 e assunta agli atti con P.G.2017/924, con la quale è stata inviata la documentazione relativa alla "Tavola dei vincoli" di cui all'art. 51 della L.R. 15/2013;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna del 17.02. 2017, PG 2017/3714, con la quale è stata richiesta documentazione integrativa a quanto precedentemente inviato;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna del 24.02.2017, PG 2017/4314, con la quale è stata richiesta ulteriore documentazione integrativa;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 04.04.2014 assunta agli atti della Provincia con P.G.2017/7917 e nota del 09.05.2017 PG 2017/10599 con la quale sono stati trasmessi gli elaborati integrativi richiesti;

PREMESSO:

CHE ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 20/2000 è demandata al Comune la responsabilità sulla conformità a Leggi e Regolamenti, nonché alla correttezza delle procedure, con riferimento ad esempio

- alle disposizioni relative ai contenuti della pianificazione di cui all'Allegato alla LR 20/2000 e smi
- alla disciplina relativa alla dotazione di standard pubblici ai sensi della LR 20/2000 e smi e del PTCP
- ai contenuti della delibera Regionale di "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002), in applicazione dell'art.50 della L.R. 15/2013;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificata tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

CHE i Comuni i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo sono dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con i seguenti atti deliberativi:

- Comune di Brisighella Atto di C.C. n. 27 del 10/03/2010;
- Comune di Casola Valsenio Atto di C.C. n. 6 del 23/02/2010;
- Comune di Castel Bolognese Atto di C.C. n. 9 del 08/02/2010;
- Comune di Riolo Terme Atto di C.C. n. 10 del 17/02/2010;
- Comune di Solarolo Atto di C.C. n. 30 del 24/02/2010.

CHE l'Unione dei Comune della Romagna Faentina e la Provincia di Ravenna hanno individuato i Soggetti competenti in materia ambientale, che sono: Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Autorità di Bacino del Reno, ARPA Regione Emilia Romagna, Azienda AUSL, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (distretto di pianura) e Consorzio di Bonifica della

Romagna Occidentale (distretto montagna), Consorzio di Bonifica della Romagna, Regione Emilia Romagna - servizio area Romagna, Regione Emilia Romagna - servizio Area Reno e Po di Volano, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità-Romagna, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna. Agli stessi Soggetti il l'Unione dei Comune della Romagna Faentina ha trasmesso gli elaborati del RUE;

PRESO ATTO:

CHE con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016 è stato adottato il "Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE)" dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo;

CHE il Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE), adottato dall'Unione della Romagna Faentina è stato depositato per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 34, della LR 20/2000, e che sono pervenute 84 osservazioni oltre a 2 osservazioni pervenute fuori termine;

CONSTATATO:

CHE il RUE dell'Unione della Romagna Faentina è stato adottato ai sensi dell'art. 33, co. 4bis, L.R. 20/00, ossia con il procedimento previsto per i POC (art. 34), in quanto dotato di "Disciplina particolareggiata" con i contenuti di cui all'art. 29, co. 2-bis della medesima legge; conseguentemente, ai sensi dell'art. 34 c. 6 L.R. 20/2000, la Provincia è chiamata a valutare i contenuti dello strumento di che trattasi al fine di sollevare eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Per lo stesso motivo il RUE è assoggettato a procedura di Valsat ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 ed è richiesta l'espressione della Provincia in merito alla L.R. 19/2008.

Il RUE definisce la disciplina urbanistico-edilizia del territorio dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, ed è costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. P.1 Schede progetto;
- Tav. P.2 Norme di Attuazione;
- Tav. P.3 Progetto - scala 1:5.000 (68 Tavole);
- Tav. P.4 Progetto centro storico - scala 1:1.000 (24 Tavole);
- Tav. P.5 Attività edilizia e procedimenti;
- Tav. C.2 Tavola dei vincoli - scala 1:10.000 (105 Tavole) e Scheda dei vincoli;
- Tav. C.3 VALSAT (comprensiva di "Sintesi non tecnica" e "Valutazione di incidenza");
- Allegato A.1 Il piano regolatore della sismicità;
- Allegato A.2 La partecipazione.

1. SULLA CONFORMITA' AL PSC E AI PIANI SOVRAORDINATI

Con riferimento alla conformità del RUE con le disposizioni del PSC e dei piani sovraordinati, al fine di assicurare la coerenza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio in linea con lo spirito della L.R. 15/2013, la Provincia di Ravenna, con note del 17.02.2017 e del 24.02.2017, ha chiesto all'Unione della Romagna Faentina di fornire riscontro:

- alle disposizioni di cui al Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- alle disposizioni di cui alla Variante ai Piani stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno, finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni

- (PGRA) approvata dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con deliberazione n. 2111 del 05.12.2016. Al riguardo si invita l'Unione dei Comuni ad individuare quale ulteriore soggetto ambientalmente competente l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna;
- alle disposizioni di cui al Piano di Tutela delle Acque della Provincia di Ravenna;
 - alle disposizioni di cui al Piano Aria-PAIR2020 della Regione Emilia Romagna;
 - alle disposizioni di cui al Piano Provinciale di localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PPLERT);
 - alle disposizioni contenute nelle norme del vigente PTCP e alle disposizioni in materia di disciplina del territorio rurale di cui alla L.R. 20/2000;
 - la documentazione trasmessa non fornisce riscontro rispetto all'art. 4.3 delle Norme di Attuazione del PTCP, con il quale la Provincia ha dettato disposizioni in merito agli "Abitati da consolidare" che riguardano Brisighella, Fognano, Casola Valsenio;
 - a quanto indicato dalla L.R. 19/2003 "Norme in materia di inquinamento luminoso e di risparmio energetico", e successivamente specificato dalla Direttiva regionale n. 1732/2015.

L'Unione della Romagna Faentina, in allegato alla nota ricevuta dalla Provincia il 06.04.2017 e assunta agli atti con PG 7917, ha trasmesso il documento "Allegato 1" con il quale fornisce riscontro alle richieste di integrazioni avanzate dalla Provincia con le note sopra citate. In riferimento ai Piani stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno, al PTA, Piano Aria-PAIR2020, al PPLERT e all'art. 4.3 delle Norme di Attuazione del PTCP lo stesso documento fornisce riscontro prevedendo, in fase di controdeduzione e approvazione, di integrare gli elaborati e, laddove necessario, la tavola dei vincoli. Si prende atto di quanto dichiarato ribadendo la necessità di inserire le integrazioni sopra richiamate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE e nelle schede progetto, ovvero nell'ambito della apposita "Tavola dei vincoli", così come previsto dall'art. 19 della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 15/2013.

Relativamente alle disposizioni in materia di disciplina del territorio rurale, ed in particolare alle direttive del PTCP rivolte al RUE, si chiede di integrare il documento di Valsat con quanto riportato al punto 6 dell'Allegato1, trasmesso con nota del 06.04.2017 e assunta agli atti della Provincia con PG 7917.

Con riferimento alle previsioni riportate nell'elaborato P.1 "Schede progetto" si riscontra quanto segue:

Scheda progetto U.6 "Area allevamento Marzeno", Comune di Brisighella.

Per PTCP la zona interessata dalla scheda ricade nelle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", art. 3.17.

Lo stesso ambito della scheda U.6 è compreso dal PSC in un Ambito urbano consolidato (Art. 4.3 delle NTA del PSC).

La scheda U.6 di RUE, in riferimento alle destinazioni, prevede: *Oltre alle funzioni attualmente insediate sono ammesse tutte le funzioni di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] previste per i "tessuti ordinari" dell'art. 7 [Ambito residenziale misto consolidato].*

Disponendo inoltre: *In caso di dismissione integrale della funzione esistente e demolizione dei manufatti esistenti con ricostruzione:*

Edifici-Le opere di urbanizzazione dell'area (strade di distribuzione interna, parcheggi, verde privato, ecc.) dovranno essere realizzati nella parte sud dell'area al fine di concentrare l'edificazione nella parte nord della scheda, in adiacenza all'edificato

esistente. Ferma restando la capacità insediativa ammessa, sarà il progetto architettonico a definire la precisa conformazione e localizzazione dell'edificio.

La funzione attualmente insediata, si desume dal titolo, è quella di allevamento. A fronte della possibilità, prevista dal RUE, di procedere ad una completa sostituzione dell'insediamento esistente con un intervento che per dimensione e tipologia si configura come una completa trasformazione dell'ambito, si chiede in sede di controdeduzione di fornire adeguato riscontro alle disposizioni di cui all'art. 3.17 delle NTA del PTCP, anche attraverso l'integrazione della scheda U.6.

Scheda progetto R.7 "Area Moreda", Comune di Brisighella.

La scheda in oggetto interessa una porzione di un ambito territoriale che il PSC individua come Ambito turistico ricettivo (Art. A13 L.R. 20/2000). L' Art. 4.6 delle NTA del PSC, al riguardo dispone: *In questi ambiti si confermano le destinazioni d'uso che abbiano come obiettivo l'incremento di servizi e ricettività, evitando nel contempo di impoverire l'offerta turistica.* Il PSC richiama, confermandola in parte, la pianificazione previgente.

Per PTCP lo stesso ambito è interessato dalle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", art. 3.17. Lo stesso articolo detta vincoli e condizioni alla pianificazione comunale, disponendo al c. 3 eventuali eccezioni per ambiti già urbanizzati o trasformabili. La Scheda progetto R.7 "Area Moreda" non riporta riferimenti alla strumentazione urbanistica previgente, così come gli elaborati di RUE non forniscono adeguato riscontro in merito alla conformità della Scheda progetto R.7 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata.

Scheda progetto R.18 "Area di via Firenze", Comune di Riolo Terme.

La scheda in oggetto interessa una zona ineditata che il PSC individua quale *Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico*; al riguardo le NTA dello stesso PSC, art.6.7, dispongono:

In questo ambito rientrano le zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 3.17 del PTCP), le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 3.19 del PTCP), le zone di tutela naturalistica di limitata trasformazione (art. 3.25_b del PTCP) e le aree sottoposte dai PRG vigenti a speciale disciplina di tutela paesaggistica. Gli interventi ammessi discendono da tali strumenti.

Pertanto, vista la classificazione proposta dalla scheda R.18 di RUE, e le funzioni ammesse, si chiede all'Unione della Romagna Faentina di fornire riscontro in merito alla conformità della Scheda progetto R.18 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata, verificando inoltre la coerenza interna tra la Scheda e la disciplina generale del territorio rurale.

Scheda progetto R.21 "Area campo Golf", Comune di Riolo Terme.

La scheda in oggetto interessa un ambito territoriale che il PSC individua tra le "Aree rurali soggette a specifica normativa dai PRG vigenti", Art. 6.4 delle NTA del PSC, comprendendola in un perimetro più ampio che riguardava l'intera struttura sportiva, già oggetto di Piano Particolareggiato approvato. L' Art. 6.4 delle NTA del PSC dispone: *4. Aree rurali soggette a specifica normativa dai PRG vigenti. Trattasi di aree, ubicate in ambito rurale, già pianificate dal vigente PRG per le quali si confermano, fino alla adozione del POC o RUE, le strategie e le potenzialità vigenti.*

Per PTCP lo stesso ambito è interessato dalle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", art. 3.17. Lo stesso articolo detta vincoli e condizioni alla pianificazione comunale, disponendo al c. 3 eventuali eccezioni per ambiti già urbanizzati o trasformabili.

La Scheda progetto R.21 "Area campo Golf" non riporta riferimenti alla strumentazione urbanistica attuativa già approvata, così come gli elaborati di RUE non forniscono adeguato riscontro in merito alla conformità della Scheda progetto R.21 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata.

Relativamente all'elaborato C.2, "Tavola dei vincoli", redatta ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/2013, si riscontra che le schede riguardanti le "Aree forestali" e le "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" richiamano rispettivamente la disciplina di tutela degli artt. 3.10 e 3.17 del PTCP. Al riguardo si evidenzia che con delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007 sono stati modificati gli artt. 10 e 17 del PTPR. Prendendo atto che la norma così modificata esplica la sua efficacia su tutto il territorio regionale, si chiede all'Unione della Romagna Faentina di intervenire sulle schede riguardanti le "Aree forestali" e le "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" riportando il riferimento agli articoli di PTPR innovati dalla delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007.

In riferimento a quanto richiesto dalla L.R. 19/2003 "Norme in materia di inquinamento luminoso e di risparmio energetico", e successivamente specificato dalla Direttiva regionale n. 1732/2015, si riscontra che con il documento "Allegato1", trasmesso con nota del 06.04.2017 e assunta agli atti della Provincia con PG 7917, l'Unione della Romagna Faentina intende integrare gli elaborati di RUE individuando gli osservatori astronomici di Monte Romano e Urania Lamonia. La Provincia di Ravenna con deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 13.11.2013 ha definito le zone di protezione degli osservatori astronomici e astrofici redigendo l'elenco di detti osservatori. Al riguardo si riscontra che oltre a quelli già indicati dall'Unione della Romagna Faentina il territorio del comune di Solarolo è interessato dalla zona di protezione dell'osservatorio astronomico "G. Raccati"; al riguardo si chiede alla stessa Unione di aggiornare gli elaborati di RUE e l'elaborato C.2, "Tavola dei vincoli" anche in riferimento all'anzidetto osservatorio.

Sempre in riferimento alla L.R. 19/2003 "Norme in materia di inquinamento luminoso e di risparmio energetico", si richiama la direttiva n. 1732/2015 che all'art. 3 c.9 dispone: *Ai sensi dell'art. 4 della legge, il Comune deve anche adeguare il RUE. A tal fine, predispone entro dicembre 2016, un "Piano della Luce" secondo le indicazioni di cui all'ALLEGATO B, in cui tra l'altro, deve effettuare un censimento degli impianti esistenti (in zona di protezione e non), per identificare quelli non a norma e pianificare gli interventi di adeguamento alla norma. Nelle more dell'adeguamento del RUE, almeno il censimento è effettuato con massima sollecitudine, anche ai fini della compilazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 11.*

Dando atto di quanto dichiarato dall'Unione della Romagna Faentina con il documento "Allegato1", trasmesso con nota del 06.04.2017 e assunta agli atti della Provincia con PG 7917, si evidenzia che l'attività di adeguamento del RUE dovrà corrispondere a quanto disposto dall'anzidetta Direttiva e relativo allegato.

2. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE DELLE PREVISIONI DEL RUE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/15896 del 04.07.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT sul Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) intercomunale dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo), trasmessa dalla Provincia di Ravenna ad ARPAE-SAC il 10/04/2017 (ns PGRA/2017/5210 del 14/04/2017),

SI TRASMETTE

VISTA la documentazione di RUE costituita da:

- Delibera del Consiglio dell'Unione n. 61 del 21/12/2016
- A.1 Piano regolatore della sismicità
- Inquadramento Tavole RUE
- A.1 Tavola CLE
- A.2 Partecipazione istituzionale
- C.2.a Tavola dei vincoli: natura e paesaggio
- C.2.b Tavola dei vincoli: storia e archeologia
- C.2.c Tavola dei vincoli: sicurezza del territorio - acque
- C.2.c Tavola dei vincoli: sicurezza del territorio – assetto dei versanti
- C.2.d Tavola dei vincoli: sicurezza del territorio – impianti e infrastrutture
- C.2 Scheda dei vincoli
- C.3 VALSAT
- C.3.1 VALSAT – Sintesi non tecnica
- P.1 Schede Progetto
- P.2 Norme di attuazione
- Inquadramento Tavole RUE_URF_Progetto
- P.3 Tavola Progetto
- P.4 Tavola Centro Storico Progetto: Categorie d'intervento
- P.4 Tavola Centro Storico Progetto: Categorie d'intervento degli spazi aperti
- P.4 Tavola Centro Storico Progetto: Attrezzature e spazi collettivi
- P.4 Tavola Centro Storico Progetto: Politiche di intervento
- P.5 Attività edilizia e procedimenti

VISTA la nota della Provincia di Ravenna del 10/04/2017 (ns PGRA/2017/5210 del 14/04/2017) e gli

allegati con queste trasmessi, quali;

- Allegato 1 Richiesta documentazione integrativa
- Prot. 5444 URF del 31.01.2017_Parere Ente gestione Parchi e Biodiversità
- Prot. 6602 URF del 06.02.2017_Parere ARPAE
- Prot. 6992 URF del 07.02.2017_Parere Consorzio Bonifica Romagna
- Prot. 9230 URF del 16.02.2017_Parere AUSL
- Prot. 9360 URF del 17.02.2017_Parere AdBRR
- Prot. 10023 URF del 21.02.2017_Parere Consorzio Bonifica Romagna Occidentale (Pianura)
- Prot. 14889 URF del 14.03.2017_Parere AdBReno
- Prot. 15443 URF del 15.03.2017_Parere SABAP
- Prot. 19542 URF del 29.03.2017_Parere SABAP (Archeologia)
- Prot. 19594 URF del 29.03.2017_Parere Ente gestione Parchi e Biodiversità
- Prot. 19986 URF del 30.03.2017_Area Servizio Reno e Po di Volano
- Prot. 20491 URF del 03.04.2017_Bonsorzio di Bonifica Romagna Occidentale (Montano)
- Prot. 3540 URF del 20.01.2017_AbR_Shp Files_Tavola dei vincoli
- Prot. 14895 URF del 14.03.2017_AdBReno_Tavola dei vincoli
- Prot. 18550 URF del 27.03.2017_RER Alberi Monumentali_Tavola dei vincoli
- ELENCO OSSERVAZIONI_Prot. 20242 del 30.03.2017
- n. 84 Osservazioni pervenute entro i termini
- n. 2 Osservazioni pervenute dopo la data del 13/03/2017

VISTA la nota della Provincia di Ravenna del 09/05/2017 (ns PGRA/2017/6632 del 15/05/2017) e gli allegati con queste trasmessi, quali;

• prot. 26713 urf del 04.05.2017_Parere Regione Emilia Romagna Servizio Area Romagna

• Valutazione di Incidenza

• n. 10 osservazioni i cui file non erano leggibili nella precedente trasmissione

VISTI i pareri espressi dai vari enti coinvolti, sopra richiamati;

PREMESSO che per il RUE intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo il proponente deve rispondere a quanto riportato nei pareri già espressi dai vari Enti coinvolti nell'istruttoria, che sono già pervenuti all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina;

CONSIDERATO che il RUE è lo Strumento di Pianificazione Urbanistica Comunale cui compete la disciplina generale delle parti del Territorio urbano strutturato e del Territorio rurale (così come definite e individuate dal PSC – Piano Strutturale Comunale), non sottoposte a POC – Piano Operativo Comunale, attuabili con intervento edilizio diretto;

CONSIDERATO che il RUE specifica gli usi e i modi di intervento sul patrimonio edilizio esistente; definisce la disciplina degli oneri di urbanizzazione, del costo di costruzione, delle modalità di monetizzazione delle dotazioni territoriali; definisce le grandezze urbanistico-edilizie e le relative modalità di calcolo, le procedure urbanistico-edilizie, nonché i criteri di progettazione dei materiali dello spazio aperto ed edificato;

CONSIDERATO che il RUE in oggetto per interventi nuovi e di riqualificazione prevede il recupero e il riuso delle acque meteoriche raccolte dalle coperture, e l'installazione di dispositivi atti a garantire il risparmio dell'acqua potabile all'interno degli alloggi;

CONSIDERATO che il RUE in oggetto promuove, anche per mezzo di incentivi, l'efficienza energetica in tutto il territorio (centro storico, centro urbano, territorio rurale). Per le nuove costruzioni prevede incentivi finalizzati al raggiungimento di prestazioni energetiche superiori rispetto a quanto previsto dalla normativa, mentre per ampliamenti e ristrutturazioni prevede incentivi al fine di migliorare la prestazione energetica rispetto allo stato di fatto;

CONSIDERATO che nel RUE in oggetto la tutela delle risorse naturali e del paesaggio si pone come una condizione per le attività di trasformazione. In particolare il RUE contribuisce alla tutela della biodiversità, del paesaggio e delle funzioni ecologiche dell'ambiente, attraverso la costituzione delle reti ecologiche;

CONSIDERATO che il RUE in oggetto individua specifiche strategie e azioni mirate per le zone di riequilibrio e mitigazione ambientale;

CONSIDERATO che il RUE in oggetto implementa la qualità paesaggistica attraverso incentivi e compensazioni che integrano il sistema delle prestazioni obbligatorie;

CONSIDERATO che, con riferimento alla mobilità sostenibile, nei nuovi insediamenti il RUE in oggetto prevede spazi ciclabili e pedonali;

CONSIDERATO che il RUE in oggetto definisce le caratteristiche le possibilità di intervento e quindi la gestione delle porzioni di territorio comunale già urbanizzate, tutti i tessuti e gli ambiti definibili come consolidati, nonché il territorio rurale;

CONSIDERATO che il RUE in oggetto disciplina il territorio rurale salvaguardandolo da usi impropri al fine di preservare identità e risorse. Nel caso del patrimonio rurale non connesso con l'agricoltura, gli interventi previsti incentivano il recupero del patrimonio edilizio esistente. Il RUE prevede delle prescrizioni minime che il territorio rurale deve soddisfare al fine di garantire qualità prestazionali, di sicurezza territoriale e paesaggistiche più elevate;

CONSIDERATO che ogni intervento nel territorio rurale deve:

- conservare l'identità dei poderi e la loro coltivazione, promuovendo lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, attraverso le tecniche di minore impatto ambientale;
- conservare gli aspetti naturalistici e paesaggistici del territorio, favorendo in un quadro di compatibilità ambientale la multifunzionalità e lo sviluppo della biodiversità;

- incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente prima di procedere a nuove costruzioni;
- CONSIDERATO che il RUE in oggetto scoraggia qualsiasi tipo di intervento che prevede l'insediamento di nuovi abitanti nelle aree a rischio di frana;
- CONSIDERATO che per gli interventi previsti in aree di ricarica degli acquiferi, il RUE in oggetto richiede di prevedere tutte le misure di prevenzione del rischio generato da opere e interventi che possono minare la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche sotterranee utilizzate o utilizzabili per il consumo umano;
- CONSIDERATO che in caso di dismissioni o cambi di destinazione d'uso, il RUE in oggetto prescrive la verifica preliminare di compatibilità del suolo e della falda in relazione al potenziale inquinamento generato dagli usi precedentemente insediati;
- CONSIDERATO che per salvaguardare maggiormente le risorse del territorio il RUE in oggetto introduce ulteriori norme a disciplina di interventi in ambiti di particolare rilievo ambientale e paesaggistico;
- CONSIDERATO che le aree soggette a disciplina specifica sono disciplinate da schede con l'obiettivo di guidare gli interventi verso l'adeguata compatibilità degli insediamenti;
- CONSIDERATO che non si riscontrano interferenze significative tra le previsioni di RUE e i vincoli/tutele previsti;
- CONSIDERATO che l'ambito territoriale in oggetto è interessato dalla presenza di 4 SIC (Siti di Importanza comunitari) e di una ZPS (Zona di Protezione Speciale), quali:
- SIC-ZPS IT 4070011 "Vena del Gesso Romagnola" che interessa i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme;
 - SIC IT 4070017 "Alto Senio" che interessa il Comune di Casola Valsenio;
 - SIC IT 4070016 "Alta valle del Torrente Sintria" che interessa i Comuni di Brisighella e Casola Valsenio;
 - SIC IT 4070025 "Calanchi pliocenici dell'appennino faentino" che interessa i comuni di Brisighella e Riolo Terme;
 - SIC IT 4080007 "Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi" che interessa il Comune di Brisighella;
- CONSIDERATO che l'ambito territoriale in oggetto è interessato dalla presenza dell'habitat di interesse comunitario cod. 91AA "Boschi orientali di quercia bianca";
- CONSIDERATO che, in riferimento alle aree Sic e ZPS ed all'habitat della Rete Natura 200 che insistono nell'ambito territoriale in oggetto:
- non sono emerse ricadute significative o rischi diretti, connessi alla gestione dei siti SIC e ZPS presenti nell'ambito territoriale in oggetto;
 - gli interventi previsti non rappresentano fattori di minaccia per le aree di Rete Natura 2000;
 - il RUE non prevede riduzioni e/o frammentazioni di habitat o di interferenze con la rete ecologica;
 - non è previsto l'uso di risorse;
 - non sono previsti fattori di alterazione;
 - il RUE non prevede opere ed interventi sui corpi idrici e loro pertinenze, non è prevista la realizzazione di manufatti che causino l'interruzione del continuum dei corsi d'acqua e che limitino gli spostamenti della fauna ittica, con particolare riferimento a quella di interesse comunitario;
 - non sono previsti l'insediamento di nuove attività produttive, di nuovi poli estrattivi, di reti tecnologiche ed infrastrutturali o di nuova viabilità;
 - non si prevedono interruzioni delle connessioni ecologiche attualmente presenti nei vari Siti;
 - Il RUE non si pone in contrasto rispetto alle emergenze ambientali ed in particolare rispetto alla rete ecologica ed ai Siti Natura 2000 presenti nel territorio;

- le azioni previste dal RUE stesso non comporteranno interferenze con effetti negativi significativi su fauna e flora;
- le opere/attività previste non hanno di norma incidenze negative e significative nei confronti delle specie animali di interesse comunitario. L'attività edilizia ed in particolare gli interventi di ristrutturazione sugli edifici esistenti all'interno del Sito possono avere una incidenza negativa sui Chiroteri.
- l'azione potenzialmente impattante sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e conservazionistico è legata esclusivamente all'approntamento della cantieristica per la realizzazione di interventi puntuali di sostituzione e/o riqualificazione. Detti interventi sono valutati non significativi;

VISTO il parere favorevole dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna prot. 435 in data 29 marzo 2017 "Sulla base della documentazione analizzata ed in particolare lo studio di incidenza di cui alla VAS-VALSAT del PSC si dà atto che gli interventi previsti nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo non producono effetti diretti e indiretti sui Siti interessati e risultano compatibili con la corretta gestione degli stessi" e le prescrizioni in esso riportate volte anche a limitare/compensare i possibili impatti sui Chiroteri;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nel documento "Allegato 1 – Richiesta documentazione integrativa"; in particolare:

- in riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con DAL n. 67 del 3 maggio 2016: "... una volta adeguato il PPGR, si provvederà a recepire i suoi nuovi contenuti pianificatori nel RUE intercomunale mediante l'aggiornamento dell'elaborato "Tavole dei vincoli" Tav. C.2_Tavole D "Impianti e infrastrutture" qualora esso intervenga in fase di controdeduzione e approvazione o con successivo specifico provvedimento di variante.";

- in riferimento alle Varianti dei Piani Stralcio dell'Autorità del Bacino Reno e dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli -ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po- finalizzate al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) approvate rispettivamente con DGR n. 2111 e n. 2112 del 05.12.2016 "... si prevede, in fase di controdeduzione e approvazione, con riferimento alla pianificazione in materia di Rischio Idrogeologico, di aggiornare l'elaborato Tav. C.2.a_Tavola (1-28) "Sicurezza del territorio - acque" e la relativa "Scheda dei vincoli" relativa al "Rischio idraulico e assetto della rete idrografica" con le previsioni contenute nelle "Mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni" della "Variante ai Piani Stralcio de bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)" approvata Si prevede inoltre di aggiornare l'elaborato Tav. C.2.a_Tavola(1-28) "Sicurezza del territorio - acque" e la relativa "Scheda dei vincoli" relativa al "Assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico- Alvei incisi" anche con le previsioni contenute nella "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" dell'Autorità Bacini Regionali Romagnoli, approvata con DGR n. 2112 del 05.12.2016, entro il bacino idrografico del Fiume Lamone in Comune di Brisighella";

- in riferimento al Piano Tutela delle Acque (PTA) della Provincia di Ravenna "In fase di controdeduzione e approvazione si provvederà a correggere un mero errore informatico relativo alla sola Scheda dei vincoli "Zone di protezione acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura - Zone vulnerabili da nitrati" per quanto attiene i "Settori di ricarica di tipo C" in Comune di Riolo Terme, erroneamente classificati come "Settori di ricarica di tipo B", e per quanto attiene i "Settori di ricarica di tipo B" in Comune di Castel Bolognese non presenti. Relativamente alla Scheda dei vincoli "Zone di protezione acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura – Zone vulnerabili da nitrati" si

prevede inoltre in fase di controdeduzione e approvazione di dettagliare i richiami al Titolo 5 del PTCP con l'esplicito riferimento agli artt. 5.3, 5.4, 5.6 (comma 2, lettere b), c), d) per i settori di ricarica di tipo C) e 5.14.

... Relativamente alla scheda dei vincoli " Zone di protezione acque sotterranee nel territorio collinaremontano" si prevede in fase di controdeduzione e approvazione di dettagliare i richiami al Titolo 5 del PTCP con l'esplicito riferimento agli artt. 5.3 e 5.5.

... Relativamente alla scheda dei vincoli " Sorgenti normali e termali-minerali, captazioni per il consumo umano e loro zone di protezione" si prevede in fase di controdeduzione e approvazione di implementare il suddetto elaborato con il riferimento normativo nazionale (DLgs 152/2016) e dettagliare i richiami al Titolo 5 del PTCP con l'esplicito riferimento agli artt. 5.3, 5.6 e 5.15.";

- in riferimento al Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR) adottato con DGR n. 1180 del 21.07.2014 "... si prevede, in fase di controdeduzione e approvazione, di integrare l'elaborato "Tavole dei vincoli" corredato dalla relativa "Scheda dei vincoli" del RUE intercomunale relativo alla "Sicurezza del territorio" con l'individuazione cartografica delle "aree di superamento" dei valori limite di PM10 (comune di Castel Bolognese) e delle "aree a rischio superamento" (comune di Solarolo) e di integrare l'articolato del RUE intercomunale al Titolo VI delle NdA "Condizioni per le attività di trasformazione" - art. 24 "Sicurezza del territorio" che richiami espressamente il rispetto delle misure prescrittive del PAIR per i procedimenti ricadenti nelle aree sopracitate che trovano diretta applicazione. ...

si prevede, in fase di controdeduzione e approvazione, di integrare l'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti", Parte II, Titolo II - Energia inserendo tra i "Richiami normativi" dell'art. 26, per quanto attiene al contenimento del consumo energetico degli edifici, il richiamo al PAIR con particolare riferimento per gli aspetti edilizi di cui all'art. 24.";

- in riferimento al Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emissioni Radio Televisiva (PPLERT) approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 114 del 12.12.2006 "... si prevede di integrare, in fase di controdeduzione ed approvazione, l'art. 68 [Impianti ripetitori per la telefonia mobile] dell'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" adottato inserendo tra le zone, aree ed immobili del territorio soggette alle condizioni realizzative di legge e alle zone di divieto anche gli edifici di valore culturale e testimoniale individuati dal RUE, il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola e i siti Rete Natura 2000 presenti nel territorio.";

- in riferimento agli abitati da consolidare si prevede "... in fase di controdeduzione e approvazione di correggere la "Scheda dei vincoli: Abitati da consolidare" inserendo il giusto riferimento normativo per gli abitati da consolidare in comune di Brisighella e Fognano (art. 12 bis e relativa Appendice "A" della normativa del Piano Stralcio per i Bacini Regionali Romagnoli) e si ritiene opportuno implementare il suddetto elaborato con i riferimenti normativi relativi all'abitato da consolidare in comune di Casola Valsenio la cui perimetrazione discende dal Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio (TAVOLA 1_Carta del rischio nel territorio del Bacino Montano), mentre la zonizzazione e disciplina relativa all'uso del suolo discendono direttamente dalla DGR n. 2972 del 25.07.1995.";

- in riferimento alle "Norme in materia di inquinamento luminoso e di risparmio energetico" di cui alla LR 19/2003 e successiva DGR n. 1732/2015 "... si prevede di integrare, in fase di controdeduzione e approvazione, l'articolato del RUE intercomunale al Titolo VI delle NdA "Condizioni per le attività di trasformazione" - art. 25 "Impianti e infrastrutture" che richiami il rispetto delle disposizioni in materia di inquinamento luminoso per i nuovi impianti di illuminazione esterna pubblici e privati (artt. 4 e 6 della

DGR n. 1732/2015) e disciplini le misure di protezione dall'inquinamento luminoso entro le "Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso" individuate dal RUE.";
CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale;

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel RUE intercomunale predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) intercomunale dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo), secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) intercomunale dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento. In particolare, SI PRESCRIVE quanto segue:

1. concordando questa SAC con l'osservazione n. 60 (Prot. 14616 del 13/03/2017), si invita l'Unione dei comuni della Romagna Faentina ad integrare le schede specifiche con i riferimenti alla pianificazione sovraordinata, là dove necessario;

2. la realizzazione degli interventi previsti dal RUE in oggetto sono subordinati alla verifica della compatibilità della rete fognaria esistente e della capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione acque reflue urbane (n. di Abitanti Equivalenti indicati dall'ente Gestore) o, in subordine, alle modalità e tempistica degli interventi di potenziamento/adeguamento eventualmente previsti nel relativo Piano ATERSIR;

3. la realizzazione degli interventi previsti dal RUE in oggetto sono subordinati alla compatibilità degli scolmatori di pioggia. Dovranno essere rispettate le modalità e le tempistiche delle opere di adeguamento che si rendono necessarie, indicate nel Piano ATERSIR, o in ottemperanza al Piano di indirizzo per il Contenimento del Carico Inquinante delle Acque di Prima Pioggia (ai sensi dell'art. 3.6 della DGR n. 286/05 e dell'art. 5.13 del PTCP);

4. limitare diverse destinazioni per una stessa area. Là dove non sia possibile, deve essere perseguita una compatibilità ambientale attraverso l'individuazione e la risoluzione delle eventuali conflittualità rilevate, con particolare attenzione agli aspetti rumore, emissioni in atmosfera, odorigeni;

5. per quegli interventi posti in o limitrofi ad aree con problematiche di esondazione ed allagamenti, va posta particolare attenzione nella progettazione, al fine di limitare o contenere il rischio idraulico;

6. dovrà essere tutelata, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, la risorsa idrica sotterranea utilizzata o utilizzabile per il consumo umano;

7. dovrà essere verificata la compatibilità del suolo e della falda con i cambi di destinazione d'uso del territorio e gli interventi di dismissione;

8. devono essere perseguiti gli obiettivi di risparmio idrico attraverso un utilizzo parsimonioso dell'acqua potabile ed il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture;

9. integrare le Norme Tecniche di Attuazione del RUE con le varie prescrizioni/indicazioni derivanti dai pareri espressi dai vari Enti ambientalmente competenti.

Come ARPAE si sottolinea la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica e l'impiego ove possibile di energie rinnovabili. Si invita inoltre ad incentivare l'implementazione delle reti ecologiche e del complesso sistema delle dotazioni ecologiche.

3. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO DEL RUE

In riferimento alla richiesta dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (Fascicolo 07-04-02 2017/2/0), in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e richiamato quanto previsto dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), considerato che il Regolamento in oggetto si configura come uno strumento sperimentale sul tema della sismica, connotato da contenuti di natura pianificatoria e non solo regolamentare, valutato il combinato disposto della L.R. 20/2000 che prevede all'Art. 32, comma 4 bis che "il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2 bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'art. 34", questo Servizio

VISTO

il Piano Regolatore della Sismicità;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Regolamento con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Le pericolosità sismica ed idrogeologica del territorio faentino, unitamente alla vulnerabilità dello stesso territorio, della infrastrutturazione e degli edifici consigliano, in sede di RUE Comunale, una serie di norme che attenuino il rischio derivante dai sismi e da alluvioni e frane.

1- Vulnerabilità sismica nel centro storico.

Il Piano Regolatore della sismicità (Allegato 1 al RUE) ha evidenziato la forte vulnerabilità sismica del centro storico. Pertanto vanno messe in atto tutte le azioni indirizzate a ridurre qui il rischio sismico, tenendo conto che ogni intervento andrà ad agire su un contesto che pone seri interrogativi in merito alla tenuta in caso di terremoto. È necessario che dalla normativa del RUE venga un forte input in tale direzione, anche con riflessi sulla documentazione richiesta per i vari interventi.

2- Vulnerabilità sismica nel centro urbano.

Il Piano Regolatore della sismicità pone altresì in evidenza che le proposte, molto numerose, di densificazione possono prospettare l'adiacenza fra edifici a norma sismica, frutto della densificazione, ed edifici ignoti dal punto di vista del rischio sismico: ciò individua rischi estremamente elevati in caso di terremoto, come si è visto anche recentemente nel caso dei sismi emiliani. Si ritiene pertanto che la densificazione non possa prescindere da un livello sufficientemente elevato di conoscenza del rischio sismico nelle aree ed edifici prossimi a quelli in esame nel

progetto. Tale attenzione dovrà riguardare anche i nuclei rurali e gli insediamenti sparsi nelle situazioni di vicinanza degli edifici.

3- *Sicurezza idrogeologica, frane e dilavamenti nel territorio rurale.*

Il rischio idrogeologico del territorio faentino è riportato nel PSC. È evidente che l'assetto colturale e lo stato manutentivo non permettono al territorio di affrontare situazioni meteorologiche che paiono, tra l'altro, destinate ad intensificarsi nel futuro prossimo (per esempio le cosiddette "bombe d'acqua"). Si ricorda l'importanza dei presidi territoriali (pulizia di fossi privati, non tombamento di scoli, mantenimento dei fossi interpoderali): si ricorda che le azioni e le non-azioni a monte si ripercuotono pressoché istantaneamente a valle.

4- *Sicurezza da allagamenti in zona urbana.*

Come è noto, il rischio di esondazione è anzitutto affrontato dalle normative di Autorità di Bacino e Consorzi di Bonifica che impongono la laminazione delle acque al fine di contrastare tempi di corrivazione troppo rapidi. Le cosiddette "bombe d'acqua" ed, in generale, i fenomeni di rovescio possono però causare allagamenti portando a crisi il sistema fognario urbano. Si ritiene che una adeguata normativa possa prevenire tali rischi, e fra le regole insediative possibili si ricordano le seguenti:

-aumento della permeabilità dei suoli per favorire il rallentamento e la imbibizione delle acque di pioggia con percentuali realistiche che non scendano al di sotto di quelle minime previste nel RUE;

-aumentare la massa vegetazionale urbana per attutire la violenza delle piogge nelle aree scoperte e l'apporto di notevole fango in fognatura;

-raccogliere l'acqua di pioggia in piccoli accumuli o laminazioni diffusi nelle aree private per evitare che tale acqua arrivi nel sistema fognario pubblico che, se insufficiente, tracima dalle caditoie allagando l'intorno. Ogni metro cubo di acqua trattenuta contribuisce ad evitare un equivalente allagamento urbano;

-consentire gli interrati, qualora non esclusi da norme sovraordinate, solo in presenza di valutazioni puntuali che ne aumentino la sicurezza ordinaria con scenari simulati in caso di "bombe d'acqua".

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e smi il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato è approvato secondo quanto previsto dall'art. 34 della L.R. sopracitata che dispone che la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e la consultazione dei soggetti ambientalmente competenti, l' ARPAE - SAC Ravenna ha espresso parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del RUE dell'Unione della Romagna Faentina alle condizioni riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione;

CHE durante il periodo di pubblicazione, nelle modalità sopraindicate, sono pervenute n. 84 osservazioni, oltre a 2 fuori termine, aventi per oggetto il "Regolamento Urbanistico ed Edilizio" RUE adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

Di formulare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al RUE adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti riserve così come riportate al punto 1. del "Constatato" della presente Relazione:

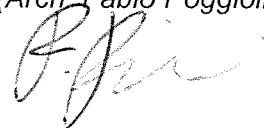
1. Relativamente alle disposizioni in materia di disciplina del territorio rurale, ed in particolare alle direttive del PTCP rivolte al RUE, si chiede di integrare il documento di Valsat con quanto riportato al punto 6 dell'Allegato 1, trasmesso con nota del 06.04.2017 e assunta agli atti della Provincia con PG 7917;
2. Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto U.6 "Area allevamento Marzeno" si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto U.6 con le disposizioni di cui all'art. 3.17 delle NTA del PTCP;
3. Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.7 "Area Moreda", si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto R.7 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata;
4. Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.18 "Area di via Firenze" si chiede di fornire riscontro in merito alla conformità della previsione della Scheda progetto R.18 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata, verificando inoltre la coerenza interna tra la Scheda e la disciplina generale del territorio rurale;
5. Con riferimento agli elaborati di RUE relativi alla Scheda progetto R.21 "Area campo Golf" si chiede di riportare i riferimenti alla strumentazione urbanistica attuativa già approvata, così come si chiede di fornire adeguato riscontro in merito alla conformità della Scheda progetto R.21 con il PSC e con la pianificazione sovraordinata;
6. Relativamente all'elaborato C.2, "Tavola dei vincoli", si chiede all'Unione della Romagna Faentina di modificare le schede riguardanti le "Aree forestali" e le "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" riportando il riferimento agli articoli di PTPR innovati dalla delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007;
7. In riferimento a quanto richiesto dalla L.R. 19/2003 "Norme in materia di inquinamento luminoso e di risparmio energetico", e successivamente specificato dalla Direttiva regionale n. 1732/2015, si chiede alla stessa Unione di aggiornare gli elaborati di RUE e l'elaborato C.2, "Tavola dei vincoli" anche in riferimento all'osservatorio astronomico "G. Raccati", come individuato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 13.11.2013.

Di esprimere, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del RUE, adottato con Deliberazione del

Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 15896 del 07.07.2017 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.

Di esprimere parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del RUE, adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1047/2017

OGGETTO: UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - R.U.E. REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E SOLAROLO. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 12/07/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
NERI PAOLO
PER IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 82 DEL 20/07/2017

OGGETTO: UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - R.U.E. REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E SOLAROLO. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 20/07/2017

IL DIPENDENTE INCARICATO

FERRINI CICOGNANI ADRIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)